

Regioni e culture

In questo percorso conosciamo la diversità culturale del nostro Paese. Analizziamo una regione storico-culturale partendo da un suo prodotto tipico, organizziamo un viaggio culturale, costruiamo un sito per raccontare il patrimonio dei territori.

di Paola Gino 23 aprile 2021



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei paesaggi e la relazione fra uomo e ambiente che li caratterizza.
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti.
- Progettare azioni di tutela e cura dei luoghi.



ATTIVITÀ

1. [Le culture regionali italiane](#)
2. [La diversità regionale e il turismo culturale](#)
3. [LABORATORIO Un ecomuseo del nostro territorio](#)



SCHEDE | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [ARTICOLO Storia del Gianduiotto](#)
- [SCHEDA Organizzo un viaggio](#)
- [SCHEDA L'ecomuseo](#)



ATTIVITÀ 1

Le culture regionali italiane

Il concetto di regione geografica ha molteplici significati, che raccontano l'organizzazione degli spazi geografici secondo punti di vista differenti. Quindi, accanto allo studio del territorio organizzato per regioni politico-amministrative, possiamo presentare agli alunni la storia e la cultura di un territorio.



La regione storico-culturale non ha confini ben definiti: fattori fisici e naturali si incrociano con le caratteristiche culturali e storiche di una determinata area geografica, che può rientrare in confini politico-amministrativi o travalicarli.

L'attenzione alla diversità culturale è importante perché richiama alla relazione delle comunità con i territori che abitano.

Per sviluppare questa attenzione, possiamo utilizzare molti spunti e ricercare i segni della cultura del luogo, tracce della storia, tradizioni o prodotti enogastronomici tipici: il paesaggio che caratterizza alcune regioni culturali infatti è collegato alle tradizioni alimentari di quei territori.

Per fare un esempio di attività, proponiamo la conoscenza delle Langhe prendendo spunto da un gianduiotto. Raccontiamo la storia del prodotto: uno dei suoi ingredienti fondamentali è la nocciola delle Langhe. Venne utilizzata dai pasticceri dell'Ottocento per integrare nell'impasto il cacao che scarseggiava per un embargo da parte di Napoleone Bonaparte. Il prodotto piacque ed entrò a far parte della tradizione, prendendo il nome dalla maschera torinese "Gianduia" (per un approfondimento si può fare riferimento all'[ARTICOLO Storia del Gianduiotto](#)).

Ricerchiamo informazioni sul territorio che fornì la nocciola: morfologia, paesaggio, storia, dialetto, altri prodotti tipici, luoghi, opere letterarie che lo descrivono...

Con la ricerca di prodotti tipici, procediamo nella conoscenza di altre regioni storico-culturali, attigue o distanti, a partire da quelle più vicine alla scuola.

Suddividiamo la classe in gruppi con compito di ricercare informazioni su territori che si identificano in un prodotto: per esempio, il Monferrato, la Franciacorta e il Chianti, dove si producono vini pregiati. Raccogliamo le informazioni su cartelloni e corrediamoli con immagini e testi esplicativi.

La diversità regionale e il turismo culturale

Prima parte: raccontare un viaggio

Chiediamo a chi può di portare le immagini di una visita a un centro storico, un museo, un sito archeologico, un paesaggio culturale...

Chiediamo ai bambini di appendere il materiale su una carta politica dell'Italia, poi invitiamo a raccontare l'esperienza commentando le foto: domandiamo da chi è stata scelta la meta, come è stato definito l'itinerario, quali cose li hanno colpiti nel viaggio e nelle visite...

Chiediamo anche se il viaggio è stato utile per acquisire nuove informazioni su paesaggio, arte, cultura, tradizioni.

Seconda parte: progettare e descrivere un viaggio

Dividiamo la classe in gruppi di 3 o 4 alunni, che saranno "guide turistiche", e chiediamo a ogni gruppo di scegliere una meta di viaggio, in regioni differenti.

Distribuiamo la **SCHEDA Organizzo un viaggio**, con cui progettare un itinerario nel patrimonio culturale di quel territorio.

GEOGRAFIA | Scheda Classe quinta

ORGANIZZO UN VIAGGIO

• Scegli una destinazione per un viaggio in una regione italiana, poi completa la scheda.

La mia meta è

(sul retro aggiungo carta, mappa o pianta della destinazione, sulla quale indico graficamente percorso e luoghi di visita)

Descrivo il paesaggio come lo immagino dalle fotografie che ho visto:

Mezzi che userò per viaggiare (auto, treno, aereo, nave...):

Visiterò:

- ☐ edifici storici:
- ☐ edifici religiosi:
- ☐ siti archeologici:
- ☐ luoghi di interesse culturale (teatri, mostre, musei, esposizioni...):
- ☐ luoghi di interesse naturalistico (parchi, aree protette...):
- ☐ altro:

Assisterò a feste, sagra, spettacoli tradizionali, per es.:

Assaggerò piatti e prodotti tipici:

PANIFICARE ITINERARI DI VIAGGIO.

Organizzo un viaggio

SCHEDA DIDATTICA

Chiediamo poi di comporre un "diario di viaggio" con le informazioni e foto ricercate. Una volta terminati i lavori, proponiamo un tour tra le bellezze regionali, raccontate dalle "guide turistiche".

Concludiamo il percorso con il **LABORATORIO**: costruiamo un sito web per pubblicizzare il patrimonio del territorio in cui viviamo.

LABORATORIO

Un ecomuseo del nostro territorio

1. Il termine “ecomuseo” indica l’insieme degli aspetti naturalistici, tradizionali, storici e artistici di un territorio, che meritano di essere tutelati e valorizzati (per un approfondimento si veda la **SCHEDA L’ecomuseo**). Proponiamo ai bambini di creare un sito web per far conoscere questi aspetti del territorio in cui abitiamo. Possiamo utilizzare per esempio Google Sites.

Geografia - Classe quarta

Scheda 2

Nome _____ Classe _____ Data _____

L'ECOMUSEO

• Leggi il brano, rispondi alle domande sul quaderno e con l'aiuto di un compagno/una compagna, verbalizza il suo contenuto.

La parola ecomuseo indica un territorio non molto ampio in cui sono presenti beni del patrimonio naturalistico e storico-artistico che la gente del posto considera particolarmente rilevanti e degni di tutela, restauro e valorizzazione.


In un ecomuseo sono tutelati anche tutti i segni delle identità e delle attività di quelle comunità che hanno vissuto in quel territorio (fabbriche, vecchi negozi, percorsi naturalistici) in quanto testimonianze del tipo di rapporto che la gente ha avuto nel tempo con l'ambiente in quel luogo.

Diversamente da un museo normale, un ecomuseo non è circondato da mura o limitato in altro modo, perché l'idea è di offrire l'opportunità di scoprire e di valorizzare un'intera area territoriale che è particolarmente interessante da diversi punti di vista.

Le guide e i custodi dell'ecomuseo sono le persone stesse che vivono in quel territorio e che tengono a tutelarne e a valorizzarlo. L'ecomuseo coinvolge in prima persona la popolazione, le associazioni e le istituzioni culturali che mettono a disposizione della cittadinanza memorie, ricerche, fotografie che parlano del passato, del presente del territorio e dei suoi cambiamenti nel tempo.

1. Che cos'è un ecomuseo?
2. Che cosa si tutela in un ecomuseo?
3. In che cosa si differenzia da un museo normale?
4. In che modo è coinvolta la popolazione locale?

L'ecomuseo



**SCHEDA
DIDATTICA**

2. Definiamo cosa intendiamo evidenziare del nostro territorio e per raccontarlo prendiamo spunto dai siti web e video di alcuni ecomusei italiani (vedi **box** sotto).

- Sito della rete degli ecomusei del Piemonte, che contiene una gallery di foto esemplificative (ecomuseipiemonte.wordpress.com).
- “Torino che meraviglia” ([youtube > Torino Che Meraviglia](https://www.youtube.com/watch?v=Torino_Che_Meraviglia)), una serie di brevi video che mostrano i diversi aspetti del patrimonio della città.
- Sito dell'Ecomuseo delle risaie, dei fiumi, del paesaggio rurale mantovano (www.ecomuseomantova.it), organizzato in itinerari.
- Sito dell'Ecomuseo del Casentino (<https://ecomuseo.casentino.toscana.it>), diviso in sezioni tematiche (storia, territorio, attività artigianali, prodotti agro-alimentari...).

3. Dividiamo la classe in gruppi di massimo 4 alunni e affidiamo a ogni gruppo un aspetto da valorizzare.

4. I gruppi raccolgono informazioni su libri, su dépliant, sulla rete o direttamente sul territorio.

5. Terminata la ricerca, ogni gruppo inserisce foto, video e testi nel sito.

👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- è in grado di definire il concetto di regione storico-culturale?
- applica le competenze acquisite per progettare un itinerario di viaggio?

Documentiamo con i cartelloni delle regioni storico-culturali, il “diario di viaggio” e la diffusione del link del sito web.